

IL PIU' FORTE FARA' IL MORTO!

Questo mese l'Omino Verde intende trattare due temi diversi, entrambi ancora ostici per molti giocatori inesperti. Il primo, che è stato già affrontato in un precedente articolo, è quello dell'intervento nel nobile quarto; il secondo riguarda la decisione di eleggere come atout il colore lungo della mano più povera in punti onori.

Per quanto riguarda gli interventi quarti, l'articolo a suo tempo pubblicato dall'Omino Verde era abbastanza esaustivo: le motivazioni addotte erano sufficienti e corredate di esempi congrui. Voglio ora mostrarvi una applicazione pratica della teoria propinatavi in quella occasione; si tratta di una smazzata realmente giocata al mio tavolo, presentatasi alcuni mesi or sono nel corso del consueto duplicato a squadre del venerdì alla Ichnos.

	♠ D865	
	♥ R73	
	♦ AF2	
	♣ RF3	
♠ AR109	N	♠ 72
♥ 984	O E	♥ D102
♦ D873	S	♦ 1065
♣ 106		♣ AD942
	♠ F43	
	♥ AF65	
	♦ R94	
	♣ 875	

Nord aprì di 1 fiori, il mio compagno (Antonio Cossu Rocca) passò, Sud rispose 1 cuori, ed io intervenni di 1 picche. Sud replicò 1SA, che restò il contratto finale. Antonio attaccò con il 7 di picche; io vinsi con il Re e rimandai il 10 di fiori; il giocatore provò a passare il Fante, ma Est vinse con la Dama e rimandò la sua seconda picche. In presa con l'Asso giocai la mia seconda fiori permettendo al mio vis à vis di incassare altre quattro prese nel colore. 5 levée a fiori e 2 a picche dunque, per una down. Senza il mio intervento Nord-Sud avrebbero quasi certamente mantenuto il loro impegno, grazie alla posizione delle Dame rosse. Uno dei buoni motivi per intervenire nel nobile quarto, vale a dire l'indicazione di un buon attacco, ebbe dunque esito favorevole nella pratica di gioco.

E veniamo al secondo "tabù". Si sente spesso dire "La smazzata deve essere giocata dalla mano più forte in punteggio, per restare nascosta ai difensori". Vero, ma...non sempre! Osservate:

	♠ Axxxxx	
	♥ RDxx	
	♦ Axxx	
	♣ nessuna	
♠	N	♠
♥	O E	♥
♦	S	♦
♣		♣
	♠ X	
	♥ Xx	
	♦ Xxx	
	♣ ARxxxxx	

La coppia può contare su due colori parimenti lunghi: Nord ha sei carte di picche, a fronte del singolo di Sud; questi ha sette carte di fiori, ma il compagno è vuoto nel seme. Nord possiede il doppio dei punti di Sud. Parrebbe dunque che non vi siano dubbi; la mano sarà giocata da Nord, con atout picche. No, non va bene; in un contratto a picche giocato da Nord la difesa incasserà almeno tre prese in atout (se divise, come più probabile, 4-2), due prese di cuori, a seconda del comportamento degli oppositori, e due prese a quadri: in totale, almeno sette levée per la difesa. Al contrario, imponendo l'atout fiori, Nord-Sud cederanno una presa a cuori, due a quadri e due a fiori (se divise, come più probabile, 4-2): 5 levée in totale. Il concetto è questo: la mano più forte in punteggio (se l'altra fungerà da morto) incasserà le prese date dalle proprie carte, sommate ad una misera dote (nel caso dell'esempio neppure una dal morto); la mano più debole in punteggio (se di fronte calerà il morto) incasserà tutte le sue prese in atout sommate a quelle della mano più forte, la quale porterà una dote più sostanziosa.

Due osservazioni conclusive: quanto appena detto non vale se le due mani sono bilanciate, perché in questo caso non solo è conveniente che quella più forte resti nascosta, ma è anche possibile che essa possieda più forchette e onori isolati rispetto all'altra, sì da consigliarne la protezione dall'attacco iniziale. Ed infine, anche a fronte di mani sbilanciate non si dovrebbe arrivare all'esasperazione della teoria illustrata; a volte sarà più saggio, in caso di misfit, fermarsi prima possibile, perché la pervicace insistenza nell'imporre il proprio colore potrebbe portare la coppia a livelli troppo elevati, con conseguenze disastrose. Tornando alla mano dell'esempio, non me la sentirei di biasimare del tutto quel Sud che lasciasse giocare 2 picche (ammesso che esista una sequenza che porti a tale licita); ma se dovesse egli dichiarare 3 fiori (che io ritengo essere la scelta corretta) il suo compagno dovrebbe serenamente passare, confidando nel fatto che di fronte a lui sta seduto uno che sa il fatto suo (state ridendo? il vostro compagno sta facendo altrettanto).